

IL PROGETTO

Ponti tibetani e percorsi acrobatici tra gli alberi hanno riscosso grande successo

E adesso il sodalizio rivano lancia ufficialmente la proposta agli amministratori di domani

# L'idea di un «Acropark» tra Punta Lido e Miralago

La Sat: «Siamo pronti a metterci a disposizione»

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

I vecchi adagi sono pillole di saggezza che a volte possono aprire scenari impensabili. Pensiamo per un attimo alla frase «non tutto il male vien per nuocere». E pensiamo alla frana di dicembre sulla Rocchetta che ha reso impossibile organizzare lì in sicurezza la tradizionale «Giornata dell'ambiente» allestita da Sat e Comune di Riva. Così ci si è guardati attorno e, come osserva il presidente Marco Matteotti, «siamo scesi nel fondovalle per portare la cultura della montagna» e «dimostrare che divertimento e sicurezza possono convivere perfettamente».



Il presidente



Divertimento e sicurezza dei piccoli possono convivere

Marco Matteotti (Sat)

Da qui l'idea e la «sfida» che adesso viene lanciata ufficialmente agli amministratori che verranno: realizzare tra Punta Lido, il Parco dell'Ora e quello della Miralago un «Acropark», un parco con percorsi acrobatici da anni in voga soprattutto in Germania e Francia e che pian piano stanno prendendo piede anche nel nostro Paese. «Oggi - osserva il presidente della Sat Marco Matteotti - ai ragazzi manca un approccio diretto con la natura, divertendosi, imparando, il tutto in massima sicurezza. Come associazione siamo maturi per metterci a disposizione continuativamente nella gestione e nell'organizzazione di una struttura di questo tipo. E credo che il

parco Lido, quello dell'Ora e quello della Miralago siano tre punti altamente suggestivi che pochi in Trentino hanno. Per giunta facilmente raggiungibili a piedi dai bambini attraverso il lungolago».

L'Acropark (struttura tra l'altro ad impatto praticamente zero) è un esempio ma Matteotti e la Sat hanno in mente un'offerta più completa, che contempli momenti culturali, attività rivolte alle scuole, giochi psicomotori, iniziative collegate all'attività di «Sopraimille». «Cascchetti e moschettoni non sono segnali di pericolo bensì garanzia di sicurezza» osserva ancora il presidente del sodalizio rivano secondo il quale, e non è il solo, un'offerta di questo tipo potrebbe rafforzare il progetto Outdoorpark e rappresentare un ulteriore volano di carattere economico.

La Sat di Riva ha dalla sua un bagaglio d'esperienza e di professionalità sia nel campo prettamente alpinistico (basti pensare ai volontari del Gram, il Gruppo Rocciatori d'alta montagna) che in quello di approccio e formazione delle giovani «leve» che si avvicinano al mondo della montagna. I numeri non si raggiungono per caso: nel 2003 la Sat di Riva aveva 760 iscritti e «solo» 11 soci giovani, al 31 dicembre scorso gli iscritti complessivi erano 1.369 e di questi ben 242 erano quelli «gio-



vani». «In questi anni - osserva ancora Matteotti - abbiamo svolto un'attività complementare e di supporto a disposizione della scuola. Oggi siamo disposti a fare altrettanto nei confronti dell'amministrazione comunale a fronte di un progetto

di questo tipo». Senza dimenticare tra le altre cose che adesso l'ex compendio Miralago e il parco annesso sono di proprietà del Comune. «E quindi - conclude Matteotti - adesso Riva del Garda può scegliere il futuro che vuole».

IL CASO

La professoressa Daves attacca il Comune. Molinari: «Noi lo abbiamo aperto»

## È scontro sul Parco della Libertà

Il giorno dopo l'inaugurazione della stele commemorativa nel parco della Libertà, scoppia la polemica a distanza tra l'ex docente della scuola media «Damiano Chiesa» di Riva Leonia Floretta Daves e il sindaco Claudio Molinari. In una nota la professoressa Daves ricorda che «quando il terremoto del 1976 ha fatto demolire la scuola, si è costruito l'attuale edificio in deroga alle leggi nazionali perché nel progetto mancava lo spazio per la ricreazione dei ragazzi e per eventuali attività didattiche all'aperto previsto dalla normativa. Il Comune - prosegue Daves - si era impegnato a fornire entro 10 anni il quadrante del cimitero (da poco dismesso) attiguo alla scuola. Da sempre perciò sono state predisposte le uscite della scuola a quell'area. Il cimitero è rimasto tale oltre i dieci anni previsti, ma appena si è cominciato a trasferire i defunti, la scuola ha richiesto l'area che le era destinata. E' però diventato subito parcheggio «per necessità urgente e per un breve periodo» si è detto. Le richieste verbali e scritte hanno avuto sempre promesse e rassicurazioni verbali. L'ultima lettera al sindaco

«per accedere al più presto possibile agli spazi ricavati dal cimitero dismesso», sottoscritta all'unanimità dal Collegio Docenti di Riva 1, è del 25 maggio 2008. «Sono passati più di 35 anni e il Comune non ha ancora fatto fronte al suo impegno - si lamenta la professoressa Daves - A quanti ragazzi sarà ancora negato uno spazio per camminare e parlarsi, per correre e giocare o per stare insieme in armonia calpestando erba? Il Comune non ha forse predisposto - per i cani - un ampio terreno erboso accanto al Palacongressi? Per chi ha vissuto nella Scuola Media D. Chiesa e ha seguito queste vicende - conclude la professoressa - l'inaugurazione del Parco della Libertà, accanto alla villa della famiglia del candidato sindaco Mosaner anziché nel quadrante del cimitero attiguo alla scuola, ha il sapore amaro della beffa e il colore grigio della prevaricazione». Il sindaco Claudio Molinari, ricordando che «magari 35 anni fa in Comune c'era il marito della signora Daves ma di sicuro io non c'ero», rivendica carte alla mano il merito di questa amministrazione di «aver fatto smantellare il cimitero, aver tolto il



vincolo sanitario e aver destinato, con delibera approvata all'unanimità dal consiglio comunale il 3 giugno scorso, l'intera area a parco urbano. La signora Daves stia tranquilla - prosegue Molinari - e magari partecipi anche alle cerimonie civili oltre che a quelle religiose così saprà che ho sempre detto, e l'ho ribadito anche domenica, che non appena i motivi contingenti consentiranno di eliminare il parcheggio, tutta l'area sarà parco, libero e per tutti, con orari dedicati alla ricreazione dei bambini delle scuole. Questi sono fatti».

**ALTO GARDA**  
...CON NOI!

R0042315

R0040105

**LA TRACCA**  
INVESTIGAZIONI

RIVA DEL GARDA (TN)  
Via Varoncello, 35  
Tel. 0464 557229  
Fax 0464 567123  
Cell. 347 9918471  
e-mail: latraccia@cheapnet.it

I nostri servizi per i privati

Indagini su infedeltà coniugali - Convivenze partner  
Indagini pre-post matrimoniali - Acquisizione per divorzi e/o separazioni - Indagini per affidamento minori  
Indagini relativi al comportamento dei figli: frequentazioni amicizie uso sostanze stup. - Ricerca persone irreperibili o scomparse - Bonifiche ambientali - Recupero crediti  
Affidamento dei minori - Dipendenti sleali  
Indagini per Minacce, danneggiamenti e Molestie  
Indagini ai collaboratori domestici (badanti - baby sitter etc)

I nostri servizi per le aziende

- Tutela del marchio - Brevetti - Indagini pre-assunzione  
Concorrenza sleale - Indagini relativi ai soci, collaboratori, rappresentanti e dipendenti - Frode assicurativa.

**SODDISFARE IL CLIENTE È UNA DELLE NOSTRE PRINCIPALI PREOCCUPAZIONI**

OTTOBRE MESE DELLA PREVENZIONE



**LINEA FLEX OTTICA**

VENDITA DIRETTA

OCCHIALI VISTA & SOLE UOMO, DONNA E BAMBINO

FB100824

Test computerizzato GRATUITO



Arco (TN) Via S. Caterina, 60/F  
Tel. 0464 514440  
dietro Centro Commerciale Girasole

Rovereto (TN) - V.le Vittoria 42/G  
Tel. 0464 486544  
lineaflexsnc1@virgilio.it

**SIXTY NINE**  
ABBIGLIAMENTO - UOMO - DONNA  
siamo al GREEN CENTER - Arco - Via S. Caterina, 84

VENDITA PROMOZIONALE

**INTIMO**  
UOMO | DONNA

**50%** dal 21.04 al 21.05

ESCLUSIVAMENTE su Stock Firmato

D&G EMPORIO ARMANI  
GUESS LA PERLA LUJO

R0042314

**RIVA DEL GARDA CEDESI**

L0041418

AVVIATA ATTIVITÀ di TABACCHERIA

**EDICOLA E LOTTO**

Affitto locale contenuto

**NO AGENZIA TRATT. RISERVATA**  
info 333/2434757